



COMUNE DI TERDOBBIATE

Provincia di Novara

ORIGINALE

Delib.n. 24

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione - Triennio 2014-2016

L'anno duemilatredici addì nove del mese di dicembre alle ore 21.15 convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente	Assente
Ferrari Lodovica	Sindaco	si	
Capris Paolo	Assessore	si	
Perego Gaetano	Assessore	si	
Merisi Domenico	Assessore	no	si
Geddo Nicoletta	Assessore	si	
Totali n.		4	1

Assiste il Segretario Comunale Signor Aina dr. Paolo

Riconosciuto il numero legale degli Assessori la Sig.ra Ferrari Lodovica nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiara aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

**OGGETTO: Approvazione Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione -
Triennio 2014-2016**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante le “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- la legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell’articolo 6 della *Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999;
- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato *l’Autorità nazionale anticorruzione* e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella *Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche* (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009;
- all’attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale opera anche secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (d.p.c.m. 16 gennaio 2013);
- tra i compiti che la legge 190/2012 assegna all’Autorità nazionale anticorruzione, è precipua l’approvazione del *Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.)* predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

OSSERVATO CHE:

- A livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*.
- l’art. 1, comma 7 della legge 190/2012 prevede che negli enti locali il *Responsabile della prevenzione della corruzione* è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- A livello periferico, la legge 190/2012 impone altresì all’*organo di indirizzo politico* l’adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;
- solo per l’anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l’articolo 34-*bis* del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione* al 31 marzo 2013;

VISTA la deliberazione n. 15/2013 del 13.03.2013, con la quale la CIVIT, in tema di organo competente a nominare il *responsabile della prevenzione della corruzione* nei Comuni, ha espresso l’avviso che il titolare del potere di nomina vada individuato nel *Sindaco* quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 3/2013 del 28.08.2013, con cui il Sindaco ha individuato il Segretario Comunale, dr. Paolo Aina, quale *Responsabile della prevenzione della corruzione* del Comune di Terdobbiate;

RITENUTO che considerazioni e motivazioni analoghe a quelle sviluppate dalla CIVIT, con la suddetta deliberazione n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il *responsabile della prevenzione della corruzione* nei Comuni, possano estendersi al tema dell'organo competente ad approvare il *piano triennale di prevenzione della corruzione*, concludendosi per la competenza in capo alla Giunta comunale, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 48 del D.lgs. n. 267/2000 e *ss.mm.ii.*- cd. T.U.E.L.;

OSSERVATO che dette conclusioni sono state da ultimo peraltro fatte proprie dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), in apposita propria nota del 21.03.2013 in tema di "*Disposizioni in materia di Anticorruzione*", nel sotto paragrafo 2.1 "*La tempistica e le procedure*" del paragrafo 2 riguardante "*La definizione del Piano di prevenzione della corruzione*";

CONSIDERATO CHE:

- il comma 60 dell'art. 1 della legge 190/2012 rinvia a successive *intese*, assunte in sede di *Conferenza unificata*, la definizione degli adempimenti e dei relativi termini riservata agli Enti locali per la stesura del *piano triennale di prevenzione della corruzione* e per la conseguente trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della Funzione pubblica;
- ad oggi, tali *intese* non sono state ancora definite, così come non è ancora stato predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica il *Piano nazionale*, mentre sono state adottate le propedeutiche *Linee di indirizzo del Comitato interministeriale* (di cui al d.p.c.m. 16 gennaio 2013), con conseguenti dubbi in ordine alla natura del termine del 31 marzo 2013 per l'adozione dei *piani triennali di prevenzione della corruzione* da parte di ciascuna singola amministrazione.

RILEVATO CHE:

- sul punto è intervenuta la CIVIT, con propria nota, chiarendo che il termine del 31 marzo 2013 non può essere considerato perentorio (nel senso che il *Piano* adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido), precisando al contempo che "*ciò non esclude che, nell'attesa, le singole amministrazioni, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, procedano alla prevista valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, alla previsione di procedure per selezionare e formare i dipendenti e a introdurre opportune forme di rotazione*".

RITENUTO pertanto opportuno, su proposta del *Responsabile della prevenzione della corruzione* individuato ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della *legge 190/2012*, approvare comunque, nelle more dell'adozione delle predette Intese, in via prudenziale, il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, sebbene a carattere provvisorio, al fine di dare attuazione alle relative disposizioni recate dalla legge n. 190 ed in considerazione del rilevante apparato sanzionatorio che comunque ricade in capo al *responsabile della prevenzione della corruzione* nel caso in cui si verifichi un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato (art. 1, commi 12, 13 e 14, legge 190/2012);

VISTO il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* a carattere provvisorio, predisposto dal *Responsabile della prevenzione della corruzione* individuato ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della *legge 190/2012* per il triennio 2013-2015, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il medesimo *piano* meritevole di approvazione, in attesa dell'approvazione del P.N.A. da parte della CIVIT, nonché della definizione delle *intese* da assumersi in sede di Conferenza unificata, di cui al comma 60 dell'art. 1 della legge n. 190/2012;

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/00 e *ss.mm.ii.* - cd. T.U.E.L.;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190;

ACQUISITI i pareri di legge

Con voti unanimi

DELIBERA

- Di approvare il *Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione* per il triennio 2014-2016, così come predisposto dal *Responsabile della prevenzione della corruzione individuato ai sensi del comma 7, dell'art. 1 della legge 190/2012* ed allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che il *piano de quo* viene adottato, stante l'incombenza prevista per legge, nelle more dell'approvazione del PNA da parte della CIVIT, nonché della definizione delle *intese da* assumersi in sede di Conferenza unificata, di cui al comma 60 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;
- Di trasmettere l'allegato *Piano triennale provvisorio di prevenzione della corruzione* per il triennio 2014-2016 alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, in ossequio a quanto disposto dal comma 60 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;

Letto approvato e sottoscritto.

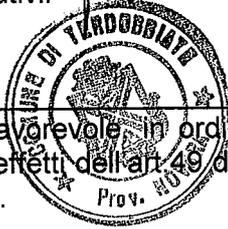
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il 11.12.2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data 11.12.2013



IL SEGRETARIO

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico e contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO

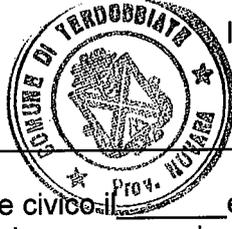
Data 09.12.2013



Visto: ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 151 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista nel presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Data 09.12.2013



Trasmessa al Difensore civico il _____ esaminata dal Consiglio Comunale nella seduta in data _____ con deliberazione n. _____ ai sensi art. 127 comma 2 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il cui riesame ha avuto l'esito di cui al dispositivo della richiamata deliberazione consiliare.

Trasmessa al Difensore Civico il _____ e divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 127 comma 2 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Divenuta esecutiva il giorno _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Trasmessa al Comitato Regionale di Controllo Sezione di Novara con elenco n. _____ del _____ ai sensi:

Art. 126 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Art. 127 comma 3 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

e divenuta esecutiva il _____ ai sensi art. 126 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Data

IL SEGRETARIO

.....

~~Copia conforme all'originale.~~

~~IL SEGRETARIO~~

.....

Data